



10 luglio 2007

Lettera spedita alla rubrica lettere al corriere

Iperprescrizioni: archiviata l'inchiesta in Calabria.

Caro Romano,

finirà così nella solita bolla di sapone? I fatti: alcune centinaia di medici di famiglia in Italia vengono indagati dalla Corte dei Conti per presunte iperprescrizioni.

Scrivono, secondo le autorità, troppi farmaci in relazione alla tipologia dei loro pazienti, calcolata e pesata su alcuni parametri (età, sesso, tipo di malattia ecc.). I controlli vengono effettuati non più dall'ASL ma dalle forze dell'ordine. Ebbene sì. La Guardia di Finanza controlla che le prescrizioni del Medico di medicina generale siano congrue con la media di un distretto o di un'ASL. Peccato che le medie siano aritmetiche mentre il paziente non è un semplice numero.

Ma tant'è. Avviene quindi che i dottori vengano indagati con accuse pesantissime, fino all'eventuale revoca della convenzione contrattuale. Ma succede che, come riferito dall'AGI del 4 luglio 07, i medici (22) indagati in Calabria per iperprescrizione e accusati di aver causato un danno erariale di 6 milioni di euro, abbiano avuto l'archiviazione della loro posizione perchè "gli scostamenti registrati trovano tutti ampia giustificazione e motivazione o nella tipologia del farmaco o nella tipologia dell'infermità del paziente", come recita la pronuncia della Corte dei Conti. Ricordo che a gennaio 2007, a Milano è stata organizzata da SNAMI (Sindacato Nazionale Autonomo Medici Italiani) una manifestazione molto partecipata, sotto la sede della Corte dei Conti per protestare contro la messa sotto accusa di alcuni colleghi per lo stesso motivo di cui sopra. Credo che lo stato di accusa dei medici con conseguente caccia alle streghe e il battage di accompagnamento siano da evitare così come una serie di indagini che portano ad archiviare la posizione dei presunti rei, con spreco delle risorse economiche pubbliche. Vorremmo che i medici fossero giudicati se curano bene i pazienti e non se spendono di più o di meno.

Stefano Nobili Responsabile Comunicazione Snami Lombardia